

«Le api e gli uomini»: nuova scelta di racconti del grande umorista sovietico

La parabola di Zoschenko



L'insegnamento immediato che sa dare Zoschenko nella sua narrativa è che la capacità di vedere l'ipocrisia della propaganda culturale accettata...

tiva. Ma è quanto di assurdo resiste nell'individuo nonostante il socialismo. Il tema parzialmente nuovo è quello di una propaganda culturale accettata...

Michele Rago

rivista delle riviste

Omaggio a Nazim

Non è la prima volta che Les Temps Modernes dedica gran parte di un loro numero alla rivista di Jean Paul Sartre...

In questo numero, di agosto-settembre, la messa letteraria è abbondantissima e non può che apparire interessante...

Di ancora più schietto interesse è un numero di settembre e di grande novità per noi è la sezione dedicata, nel fascicolo, alla narrativa turca...

Un bel diario di Giovanna Zangrandi

«I giorni veri» della Resistenza

La guerra partigiana nel Cadore in un'opera di alto valore umano e letterario

La Resistenza e la guerra partigiana ebbero nel Cadore caratteristiche particolari. La grande maggioranza della popolazione vi era composta di oriundi tedeschi...

La Resistenza e la guerra partigiana ebbero nel Cadore caratteristiche particolari. La grande maggioranza della popolazione vi era composta di oriundi tedeschi...

La Resistenza e la guerra partigiana ebbero nel Cadore caratteristiche particolari. La grande maggioranza della popolazione vi era composta di oriundi tedeschi...

La Resistenza e la guerra partigiana ebbero nel Cadore caratteristiche particolari. La grande maggioranza della popolazione vi era composta di oriundi tedeschi...

La Resistenza e la guerra partigiana ebbero nel Cadore caratteristiche particolari. La grande maggioranza della popolazione vi era composta di oriundi tedeschi...

La Resistenza e la guerra partigiana ebbero nel Cadore caratteristiche particolari. La grande maggioranza della popolazione vi era composta di oriundi tedeschi...

Michele Rago

I funamboli di Giorgio Melchiori



con lei è stato forse giusto così dire, ma questo. L'ultima volta che ho visto l'onesto mondo di lei che muore...

con lei è stato forse giusto così dire, ma questo. L'ultima volta che ho visto l'onesto mondo di lei che muore...

con lei è stato forse giusto così dire, ma questo. L'ultima volta che ho visto l'onesto mondo di lei che muore...

Michele Rago

«Il mio libro non è una confessione, né una giustificazione. Non ho intenzione di macerarmi. E' la mia esperienza. Mi auguro possa servire anche agli altri, per capire e giudicare serenamente»



Intervista con Davide Lajolo

Le storie parallele del «Votagabbana»

Pare che le lettere italiane siano perseguitate da Erri. E' tempo di bilanci. Il passato torna: gli scrittori che vissero in età adulta gli anni del fascismo...

Pare che le lettere italiane siano perseguitate da Erri. E' tempo di bilanci. Il passato torna: gli scrittori che vissero in età adulta gli anni del fascismo...

Pare che le lettere italiane siano perseguitate da Erri. E' tempo di bilanci. Il passato torna: gli scrittori che vissero in età adulta gli anni del fascismo...

Pare che le lettere italiane siano perseguitate da Erri. E' tempo di bilanci. Il passato torna: gli scrittori che vissero in età adulta gli anni del fascismo...

Pare che le lettere italiane siano perseguitate da Erri. E' tempo di bilanci. Il passato torna: gli scrittori che vissero in età adulta gli anni del fascismo...

Pare che le lettere italiane siano perseguitate da Erri. E' tempo di bilanci. Il passato torna: gli scrittori che vissero in età adulta gli anni del fascismo...

Michele Rago

Dieci saggi su «manierismo» inglese

Dieci saggi, un'introduzione e un'appendice. Il primo saggio è quello di Giorgio Melchiori su «manierismo»...

Dieci saggi, un'introduzione e un'appendice. Il primo saggio è quello di Giorgio Melchiori su «manierismo»...

Dieci saggi, un'introduzione e un'appendice. Il primo saggio è quello di Giorgio Melchiori su «manierismo»...

Michele Rago

Michele Rago

Michele Rago

La ricerca e il giudizio

Le definizioni, si sa, hanno sempre una portata relativa. Empirica, servono come indicazioni, e quindi la via vale l'altra, e non torneremo a sottolineare. E' forse il caso di ribadire che se nel concetto di crisi, implicito in formule del genere, molti sottintendono anche il concetto di «decadenza», e quindi d'irrimediabile...

Le definizioni, si sa, hanno sempre una portata relativa. Empirica, servono come indicazioni, e quindi la via vale l'altra, e non torneremo a sottolineare. E' forse il caso di ribadire che se nel concetto di crisi, implicito in formule del genere, molti sottintendono anche il concetto di «decadenza», e quindi d'irrimediabile...

Le definizioni, si sa, hanno sempre una portata relativa. Empirica, servono come indicazioni, e quindi la via vale l'altra, e non torneremo a sottolineare. E' forse il caso di ribadire che se nel concetto di crisi, implicito in formule del genere, molti sottintendono anche il concetto di «decadenza», e quindi d'irrimediabile...

Michele Rago

Michele Rago

Michele Rago

Contributo alla cultura

Non credo che lo stato della letteratura contemporanea abbia scontato del tutto simili esperienze. Lasciamo stare l'Italia: qualcuno, forse, si rimasta «immune» contento dell'arte, tardamente crepuco, che di fatto è scivolato via. La storia non si corregge, neppure con un'affrettata lettura dell'Ulisse Ma, certo, l'analisi del fatto è diversa. E' affanna la letteratura dei paesi dove l'arte ha ancora una dignità, e appare una meta degna d'essere perseguita. Se si parte di vista la tensione culturale e intellettuale di tali ricerche, sfociate in quei risultati, si entra in uno stato di fatica e di povertà spirituale. Per questo, il contributo che ne rivela l'intenzione è a mio parere, un contributo alla cultura nel suo vivo farsi: occorre, senza dubbio, estendere il raggio d'azione, ampliarlo e approfondirlo: il discorso critico e storico, ma con l'animo (che è anche di Melchiori) di chi sa che questo nostro secolo (ormai abbastanza adulto, mi pare) è ricchissimo d'arte, ha dato opere di altissimo valore e s'è nutrito di un clima culturale vibrante e appassionato. In tempi di drammi e tragedie, sconvolgimenti, sicuro dinanzi al futuro, l'artista vero non è mai scappato: che l'artista, anzi, ha sofferto e interpellato con una tensione che è difficile ritrovare in altri secoli. Né credo che un discorso così generale suoni spropositato per una raccolta di saggi sulla letteratura italiana: sopra e in altri qui taciti, uno dei momenti supremi dell'arte è qui contemporanea.

Non credo che lo stato della letteratura contemporanea abbia scontato del tutto simili esperienze. Lasciamo stare l'Italia: qualcuno, forse, si rimasta «immune» contento dell'arte, tardamente crepuco, che di fatto è scivolato via. La storia non si corregge, neppure con un'affrettata lettura dell'Ulisse Ma, certo, l'analisi del fatto è diversa. E' affanna la letteratura dei paesi dove l'arte ha ancora una dignità, e appare una meta degna d'essere perseguita. Se si parte di vista la tensione culturale e intellettuale di tali ricerche, sfociate in quei risultati, si entra in uno stato di fatica e di povertà spirituale. Per questo, il contributo che ne rivela l'intenzione è a mio parere, un contributo alla cultura nel suo vivo farsi: occorre, senza dubbio, estendere il raggio d'azione, ampliarlo e approfondirlo: il discorso critico e storico, ma con l'animo (che è anche di Melchiori) di chi sa che questo nostro secolo (ormai abbastanza adulto, mi pare) è ricchissimo d'arte, ha dato opere di altissimo valore e s'è nutrito di un clima culturale vibrante e appassionato. In tempi di drammi e tragedie, sconvolgimenti, sicuro dinanzi al futuro, l'artista vero non è mai scappato: che l'artista, anzi, ha sofferto e interpellato con una tensione che è difficile ritrovare in altri secoli. Né credo che un discorso così generale suoni spropositato per una raccolta di saggi sulla letteratura italiana: sopra e in altri qui taciti, uno dei momenti supremi dell'arte è qui contemporanea.

Non credo che lo stato della letteratura contemporanea abbia scontato del tutto simili esperienze. Lasciamo stare l'Italia: qualcuno, forse, si rimasta «immune» contento dell'arte, tardamente crepuco, che di fatto è scivolato via. La storia non si corregge, neppure con un'affrettata lettura dell'Ulisse Ma, certo, l'analisi del fatto è diversa. E' affanna la letteratura dei paesi dove l'arte ha ancora una dignità, e appare una meta degna d'essere perseguita. Se si parte di vista la tensione culturale e intellettuale di tali ricerche, sfociate in quei risultati, si entra in uno stato di fatica e di povertà spirituale. Per questo, il contributo che ne rivela l'intenzione è a mio parere, un contributo alla cultura nel suo vivo farsi: occorre, senza dubbio, estendere il raggio d'azione, ampliarlo e approfondirlo: il discorso critico e storico, ma con l'animo (che è anche di Melchiori) di chi sa che questo nostro secolo (ormai abbastanza adulto, mi pare) è ricchissimo d'arte, ha dato opere di altissimo valore e s'è nutrito di un clima culturale vibrante e appassionato. In tempi di drammi e tragedie, sconvolgimenti, sicuro dinanzi al futuro, l'artista vero non è mai scappato: che l'artista, anzi, ha sofferto e interpellato con una tensione che è difficile ritrovare in altri secoli. Né credo che un discorso così generale suoni spropositato per una raccolta di saggi sulla letteratura italiana: sopra e in altri qui taciti, uno dei momenti supremi dell'arte è qui contemporanea.

Rino Dal Sasso

Rino Dal Sasso

Rino Dal Sasso